

COMUNICATO STAMPA

**Fusioni tra comuni della Toscana in provincia di Pistoia e Siena  
Dal 1° gennaio al via l'aggiornamento delle banche dati catastali**

A partire dal 1° gennaio 2017, tutti gli atti di aggiornamento catastali e ipotecari (Docfa, Pregeo, formalità ipotecarie ecc.) che riguardano i Comuni della Toscana interessati da processi di fusione dovranno riportare la nuova denominazione assunta dall'amministrazione comunale.

L'unione tra Comuni interessa le province di Pistoia e di Siena: in provincia di Pistoia hanno scelto la strada della fusione le amministrazioni di San Marcello e di Piteglio, che daranno vita al Comune di San-Marcello-Piteglio, e quelle di Abetone e di Cutigliano, che formeranno il Comune di Abetone-Cutigliano; in provincia di Siena la fusione riguarderà Montalcino e San Giovanni d'Asso, che assumeranno la denominazione di Comune di Montalcino. Nella tabella che segue è riportato il riepilogo per province e i codici catastali attribuiti ai nuovi Comuni.

Provincia di Pistoia			
Comuni associati		Denominazione nuovo comune	Codice catastale
Abetone	Cutigliano	Abetone-Cutigliano	M376
San Marcello Pistoiese	Piteglio	San Marcello-Piteglio	M377
Provincia di Siena			
Comuni associati		Denominazione nuovo comune	Codice catastale
Montalcino	San Giovanni d'Asso	Montalcino	M378

Dal 1° gennaio 2017, inoltre, gli Uffici Provinciali – Territorio di Pistoia e Siena provvederanno alle necessarie variazioni delle banche dati censuaria e cartografica per l'aggiornamento catastale dei nuovi Comuni. In particolare, sono previsti interventi di modifica sugli identificativi delle unità immobiliari, che a seguito della fusione saranno incluse in una nuova sezione; nessuna modifica, invece, sarà apportata sulla parte degli identificativi catastali costituiti da foglio, mappale, particella ed eventuale subalterno, che pertanto resteranno immutati.

Saranno pertanto possibili rallentamenti nel trattamento di tutti gli atti di aggiornamento riferiti a immobili ricadenti nei territori dei nuovi Comuni inviati a partire dal 1° gennaio 2017, che potranno essere evasi, secondo ordine cronologico, solo dopo la conclusione delle operazioni di adeguamento delle banche dati.

**Firenze, 22 dicembre 2016**